SABATO 4 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. [illegible]

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 12 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, ascrizioni, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

Politica internazionale alla vigilia di Ginevra

ROMA, 3, notte (per telefono):

Mentre in Italia il successo del Prestito del Littorio cresce quotidianamente — è degna di nota la sottoscrizione del Direttorio Nazionale e degli impiegati del Partito per 110.300 — giungono dall'estero notizie favorevolmente commentate nei circoli finanziari, del crescente interessamento londinese e americano per la geniale operazione economica italiana. Si tratta di una vasta corrente di approvazioni che dai massimi centri bancari del mondo si delinea, sanzionando con la più chiara efficacia l'opportunità della tecnica finanziaria del Governo Nazionale, dei suoi mezzi e dei suoi obbiettivi.

I grandi finanzieri inglesi e americani commentano con favore, in special modo l'afflusso delle sottoscrizioni che dimostra il vibrante interessamento del risparmio nazionale alla riuscita del Prestito; ma il particolare consenso poggia sopra un punto ancor più fondamentale: la stretta aderenza del prestito con la politica di difesa della valuta e della sua rivalutazione.

Anche la stampa svizzera si interessa vivamente a questa manifestazione finanziaria italiana, e in modo particolare la stampa ginevrina, che mette in evidenza e cerca di abbinare la vasta politica economica dell'Italia con l'intenso lavoro diplomatico alla vigilia della riunione della Società delle Nazioni. Questo lavoro diplomatico si intensifica giorno per giorno e la questione posta con maggiore interesse — oltre a quella del controllo e dell'«anschluss», per le quali si attendono i colloqui preliminari fra Chamberlain, Briand e il ministro degli esteri polacco Zalewski — è sempre quella di una progettata conferenza a quattro fra i capi dei governi italiano, francese, inglese e tedesco.

In Francia la stampa e le comunicazioni dei circoli politici ufficiali non parlano che di questa conferenza, ora con ottimismo, ora con pessimismo, ma sempre con insistenza.

Nei circoli politici romani invece si parla assai poco di ciò: è in tutti la ferma opinione che la politica dell'on. Mussolini segue e seguirà sulla via tracciata con pieno senso della realtà e non aderisce, come certamente anche non aderirà, se non ai fatti concreti che sono naturalmente il contrario delle chiacchiere di ogni altra nazione.

In ogni modo il Consiglio ginevrino terrà la sua prima seduta lunedì: ma sarà una seduta inaugurale di poco interesse. Soltanto quando saranno poste sul tappeto della discussione le varie importanti questioni, allora si potrà parlare con precisione di questo ormai troppo commentato colloquio a quattro.

Il fatto, che è maggiormente e favorevolmente commentato nei circoli politici romani e albanesi, è il patto fra l'Italia e l'Albania. L'avvenimento ha cancellato di un tratto le incertezze interne e le pressioni estere che da qualche tempo mantenevano in Albania una situazione poco promettente. L'accordo regola definitivamente la politica estera del paese adriatico e segna, sotto molti punti di vista, una garanzia assoluta di stabilità per le due parti.

Il fecondo successo del Prestito del Littorio

L'ora illustrativa nelle Scuole

ROMA, 3.

Il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, ha diramato la seguente circolare ai Capi di Istituto:

« Dispongo che il giorno 11 dicembre, nell'ultima ora di lezione, in tutte le scuole agli alunni insieme adunati ed alle loro famiglie si illustrino i vantaggi del Prestito del Littorio con una chiara esposizione della situazione finanziaria ed economica del nostro Paese, dei risultati già ottenuti dall'opera del Governo Nazionale Fascista, di quelli che il Capo del Governo ha additato alla Nazione italiana e che il Prestito del Littorio è destinato a far rapidamente conseguire ».

La Federazione Fascista degli Armatori siciliani

ROMA, 3.

Il Ministro delle Comunicazioni onorevole Ciano ha ricevuto dal Presidente della Federazione Fascista Armatori della Sicilia il seguente telegramma:

« Lieto partecipare all'Eccellenza Vostra che la prima sottoscrizione pel Prestito del Littorio fra i locali soci di questa Federazione Fascista Armatori della Sicilia ha raggiunto già un milione di lire oltre le conversioni dei buoni del Tesoro, mentre essendo tuttavia aperte le prenotazioni e mancando notizie da altri centri marittimi siciliani ove la nostra attiva propaganda è in corso di svolgimento, prevedesi un ulteriore cospicuo concorso. — Firmato: PERRONE, Presidente ».

Per la propaganda tra gli ex Combattenti

ROMA, 3.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha rivolto alle dipendenti Federazioni d'Italia e dell'estero il seguente appello per la sottoscrizione dei Combattenti al Prestito del Littorio:

« Il Prestito del Littorio deve trovare la più piena e perfetta risonanza nell'animo dei capi e gregari della nostra famiglia. La capacità di penetrazione che l'Associazione ha nel paese ci consente di svolgere una efficace azione di propaganda allo scopo di ottenere il consenso sopratutto dei più umili tra i Combattenti. E' necessario che tutti i dirigenti si rendano pienamente conto del significato che l'adesione dei più modesti tra i nostri soci ha rispetto all'opinione pubblica. Il popolo che ha combattuto e vinto la guerra, deve dare la dimostrazione concreta del suo devoto affetto per il Duce e della assoluta fedeltà al Regime valorizzatore dei sacrifici compiuti per la Vittoria. Una cartella sottoscritta da un fante che, soddisfatto del dovere compiuto per la Patria in trincea, è ritornato in purità di spirito a fecondare con il proprio lavoro la [illegible] ha un valore morale altissimo. [illegible] dirigenti prenderanno pertanto [illegible] con i signori Prefetti e con i Segretari federali del P. N. F. nell'intento di armonizzare l'opera di propaganda dell'Associazione con quella svolta dalle autorità governative e politiche. Invitiamo i presidenti delle Federazioni a comunicarci settimanalmente i risultati conseguiti dagli organismi federali e sezionali ».

Il discorso del Ministro Volpi sarà radiotrasmesso in tutta Italia

ROMA, 3.

Domenica 5 dicembre alle ore 18 l'Unione radiofonica italiana diffonderà — dalla stazione di Roma — il discorso che il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata vi pronuncerà sulla finanza italiana, sul consolidamento del debito pubblico e sul Prestito del Littorio. Il discorso sarà radiotrasmesso contemporaneamente dalle stazioni radio di Milano e di Napoli. Gli ascoltatori della Radio potranno così contemporaneamente ascoltare in tutta Italia dalla viva voce del Ministro delle Finanze il commento ai provvedimenti finanziari, sui quali converge l'interessamento di tutta l'Italia.

Le Banche Cattoliche

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate in proprio dalle Banche Cattoliche aderenti alla Federazione Bancaria Italiana sono a tutt'oggi le seguenti:

Banca Cattolica di Udine L. 1.000.000 — Banca di S. Spirito di Roma L. 1 milione — Credito Romagnolo, Romagna, L. 1 milione — Piccolo Credito di Cuneo L. 1 milione — Banca Cattolica Vicentina L. 1 milione — Credito Veneto di Padova L. 600.000 — Credito Toscano di Firenze L. 500.000 — Banca S. Siro di Cremona L. 500.000 — Piccolo Credito Savonese di Savona L. 300.000 — Banca di San Marziano di Voghera lire 300.000 — Credito Pugliese di Bari L. 250.000 — Banca Cattolica Trentina di Trento L. 250.000 — Credito Regionale Ligure di Genova L. 200.000 — Banca di S. Giorgio, Milano, L. 200.000 — Banca della Venezia Giulia di Trieste L. 41.000 — Banca S. Alessandro di Bergamo L. 1.000.000.

Altre sottoscrizioni

GENOVA, 3. — Per conto della Società Levante e delle altre aziende che rappresenta, il comm. Ernesto Passio ha sottoscritto al Prestito del Littorio la somma di L. 4.677.500. Allo scopo poi di agevolare il personale nella sottoscrizione del Prestito, ha disposto per l'anticipo di una mensilità di stipendio rimborsabile ratealmente in considerazione che il risultato del Prestito sarà la dimostrazione più imponente del come gli italiani sappiano comprendere le supreme necessità della Patria e degnamente rispondere all'appello del loro Duce.

VITERBO, 3. — Il Comune di Viterbo ha sottoscritto 120.000 lire al Prestito del Littorio. Gli impiegati comunali hanno sottoscritto lire 20.000.

Per la coltura italiana all'estero

ROMA, 3.

« L'Italica », Ente nazionale per la tutela e la diffusione della cultura italiana all'estero, ha promosso l'organizzazione di un ciclo di rappresentazioni di opere liriche italiane nelle diverse capitali degli Stati Uniti, della Penisola Balcanica nonchè di due esposizioni d'arte italiana moderna a Zagabria e Budapest. Il finanziamento delle manifestazioni stesse è assunto personalmente e solidamente dal conte Guido Carlo Visconti di Modrone, benemerito presidente generale dell'Ente « L'Italica » e dal comm. senatore Borletti, ai quali S. E. Mussolini che segue con vigile interessamento lo svolgimento dell'attività dell'« Italica » ha fatto pervenire l'espressione del vivo plauso del Governo per la nobilissima e generosa determinazione da essi adottata.

Il Foglio d'Ordini uscirà stasera

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che il « Foglio d'Ordini » del Partito uscirà domani sera, sabato.

Dopo le gravi inondazioni
Un plauso del Primo Ministro al personale del Genio Civile

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

« Le piene del mese di ottobre hanno assunto una eccezionale gravità specialmente per il Po nelle provincie di Piacenza e di Rovigo, per l'Adige nelle provincie di Verona e Rovigo, per l'Arno nelle provincie di Firenze e di Pisa e in altri corsi di acqua meno importanti. Ovunque è stata gravissima la minaccia di rottura di argini con conseguenti probabilità di allagamenti su estesi territori, con pericolo per numerose vite umane.

Di giorno e di notte, per circa un mese il personale del Genio civile si è prodigato senza darsi tregua lottando continuamente contro la minaccia della acqua crescente provvedendo con mezzi di circostanza al rialzo e all'irrobustimento degli argini, alla chiusura dei fontanazzi e quanto altro occorreva per contenere la violenza delle acque. Il Capo del Governo ha fatto giungere la sua parola di alto elogio a tutto il personale.

L'interessamento del Duce per l'aumento della produzione agraria

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi, accompagnati dal Segretario generale del Partito on. Augusto Turati, il comm. Cacciari presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, e il gr. uff. ing. Morandi presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Quest'ultimo ha intrattenuto il Primo Ministro sulla situazione in cui si trova l'agricoltura di fronte all'insufficienza del credito, prospettando i bisogni per la prossima campagna invernale e primaverile ed invocando l'interessamento del Duce affinchè essi possano essere soddisfatti in modo che non si abbiano a verificare soste o regressi nell'impiego dei mezzi necessari per l'aumento della produzione terriero.

S. E. il Primo Ministro ha dimostrato vivo interessamento alla questione prospettatagli, promettendo di intervenire.

I giornali potranno uscire in 8 pagine tre volte alla settimana

ROMA, 3.

Nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà adottato un provvedimento per il quale sarà consentito ai giornali, a cominciare da martedì 7 dicembre di uscire tre volte la settimana in formato di otto pagine anche perchè i giornali stessi possano pubblicare integralmente le liste di sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Il nuovo incaricato d'affari polacco presso il Quirinale

ROMA, 3.

La Legazione di Polonia comunica:

S. E. Stanislao Kozcaki, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso il Quirinale, col primo dicembre ha cessato dalle sue funzioni in Roma e la reggenza della Legazione è stata assunta dal segret. Ladislao De Schwarzburg Gunther, consigliere di Legazione in qualità di incaricato d'affari.

Le Borse resteranno chiuse fino al 9 dicembre

ROMA, 3.

Con decreto del Ministro delle Finanze in corso di pubblicazione è stata disposta la chiusura delle Borse-Valori del Regno, pel 6 dicembre p. v. in considerazione che detto giorno verrà a cadere fra la domenica e i giorni 7 e 8 già festivi in base al calendario di Borsa.

Esercitazioni navali di tiro

GAETA, 3.

La Squadra navale composta delle navi « Cavour », « Ancora », « Quarto » e della squadriglia di caccia « Falco », al comando dell'ammiraglio Nicastro, è partita per eseguire esercitazioni di tiro che avranno luogo in alto mare da questa sera a domenica nel qual giorno la squadra raggiungerà Napoli ove sosterà per il periodo delle feste natalizie.

Corsi di lingua italiana a Budapest
Si inneggia al Fascismo

BUDAPEST, 3.

Con solenne cerimonia sono stati aperti ieri a Budapest i corsi gratuiti di lingua italiana. Grande concorso di pubblico tra cui si notavano i rappresentanti del Governo ungherese, varie personalità del mondo letterario e culturale, il personale della Legazione, del Fascio di Budapest e della Commissione di controllo interalleata al completo.

Pronunciarono applauditissimi discorsi il regio Ministro a Budapest, conte Durini e il prof. Siciliani, direttore dei corsi, rammentando l'antica collaborazione nel campo spirituale dell'Italia e dell'Ungheria. Gli allievi del Conservatorio locale dettero anche un concerto. La cerimonia si chiuse inneggiando all'Italia e al Fascismo con grande entusiasmo.

A proposito della Colonia di Kenya

LONDRA, 3.

Il « Daily New » dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata da alcuni giornali italiani che Chamberlain preveda la cessione all'Italia della colonia di Kenya.

La Spagna valorizzata per merito di Primo de Rivera

MADRID, 3.

In occasione dell'anniversario della costituzione del Governo nazionale, il giornale « El Debate » fa il bilancio dell'opera compiuta rilevando anzitutto come il bene maggiore che la Spagna debba a Primo de Rivera consista anzitutto nel mantenimento della pace, presupposto indispensabile di un lavoro fecondo. Il giornale dice: « Il ristabilimento dell'ordine e del principio di autorità era per la Spagna un problema vitale la cui felice soluzione ha permesso di risolvere pure il problema del Marocco ove l'eloquenza dei fatti sta a provare luminosamente la vera portata del successo riportato dalla Spagna in Africa nella zona del protettorato spagnolo. Forte di questo successo — continua il giornale — la Spagna ha aumentato il suo prestigio nella politica internazionale e il suo nome viene pronunziato oggi all'estero con quel rispetto e con quella considerazione che esso merita ».

Il giornale rileva pure la nuova linea della politica estera spagnola che ispirandosi con felice provegenza a concetti patriottici e prettamente spagnoli si orienta verso l'efficace avvicinamento al Portogallo e all'America spagnola.

Tale politica — conclude il giornale — è stata anche ribadita in occasione del recente congresso aeronautico ibero-americano.

Ricciotti Garibaldi si discolpa

PARIGI, 3.

Ricciotti Garibaldi, detenuto alla Santè per l'affare del complotto catalano è stato condotto questa mattina al palazzo di Giustizia, dove, alla presenza del suo avvocato difensore ed assistito dall'avv. Pietro Raymond è stato interrogato dal giudice.

Ricciotti Garibaldi ha protestato contro l'accusa di aver partecipato al complotto catalano. Egli è stato lungamente interrogato sui particolari del suo incontro con il colonnello Macia e sulle sue relazioni con il rivoluzionario spagnolo.

L'interrogatorio è stato interrotto a mezzogiorno e ripreso poi nel pomeriggio.

Emozione a Belgrado per il patto italo-albanese

PARIGI, 3.

Il « Journal » pubblica un dispaccio da Belgrado secondo il quale la pubblicazione del patto italo-albanese ha provocato una considerevole emozione in quel paese.

Il « Journal » così commenta: « Il Governo di Mussolini nella partita segna un punto in proprio favore. Gli italiani mettono piede nei Balcani unendo le due rive dell'Adriatico. La stampa italiana assicura che ciò contribuirà alla pace della penisola balcanica. Accettiamo l'augurio ».

Un commento inglese

LONDRA, 3.

Il « Daily Telegraph » a proposito della conclusione del trattato italo-albanese scrive: « Nei circoli diplomatici si attribuisce grande importanza alla conclusione del trattato italo-albanese, mediante il quale l'Italia diventa la legittima protettrice dell'indipendenza e dell'integrità dell'Albania contro qualsiasi aggressore ».

Il giornale esamina poi gli articoli principali del trattato e conclude: Questo trattato costituisce un notevolissimo successo diplomatico italiano sebbene possa non piacere a tutti i vicini della Albania.

Un complotto contro il Re di Spagna e il suo Primo Ministro

PARIGI, 3.

La « Chicago Tribune », edizione parigina, riceve da Madrid:

Nove sindacalisti sono stati arrestati in seguito alla scoperta di un complotto contro il Re di Spagna e contro il generale Primo de Rivera. Il quartiere generale dei cospiratori era situato in una povera casa dei sobborghi della capitale, ove la polizia ha scoperto bombe di diversa forma e tutto un arsenale di esplosivi.

Briand e Chamberlain a colazione

PARIGI, 3.

Briand ha offerto questa mattina al Quai d'Orsay una colazione in onore del Segretario di Stato del Foreing Office e della signora Chamberlain. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore d'Inghilterra e la marchesa di Oseve, il signor e la signora Herriot, il signor Selbo, Capo di Gabinetto di Chamberlain ed altre personalità.

Da un capo all'altro del mondo

Terribile esplosione a Baltimora
15 morti e 75 feriti

BALTIMORA, 3.

Nel pomeriggio dell'altro ieri nei bacini della « Bethlehem Steet Company » è avvenuta una formidabile esplosione.

Lo scoppio prodottosi per cause ancora sconosciute, a bordo del vapore cisterna norvegese « Mantilla » ha causato la morte di quindici persone. Altre settantacinque persone sono rimaste gravemente ferite.

L'equipaggio del « Mantilla » composto da trentacinque marinai compreso il capitano Nils Danielsen, insieme ad una ciurma di operai dei bacini era intento al lavoro, quando un serbatoio di petrolio scoppiò avvolgendo di fiamme tutto il vapore.

Fu un momento di grande terrore. Grida terribili invocanti aiuto si elevarono al cielo, mentre da ogni parte del cantiere accorreva gente per prestare aiuto agli uomini del « Mantilla ».

Sul luogo del disastro avvennero scene strazianti. I feriti furono trasportati con grande urgenza su barelle improvvisate a Baltimora, dove sono stati ricoverati nei vari ospedali della città. La disgrazia è accaduta a Sparrows Point che dista appena dieci miglia dalla capitale del Maryland.

Lo scoppio è stato così formidabile che alcuni edifizi, in prossimità dei bacini, sono rimasti parzialmente danneggiati.

Il « Mantilla » ha riportato gravissimi danni. Alcuni ufficiali del vapore cisterna hanno dichiarato che un lato della nave è andato interamente perduto, in seguito all'esplosione.

Sulla scena del disastro accorsero immediatamente i pompieri, che lavorarono indefessamente per più ore per circoscrivere le fiamme che minacciavano di comunicarsi ad altri depositi di petrolio.

Le vittime non sono state ancora identificate. La popolazione di Baltimora è stata presa nel primo momento da forte panico. Subentrata dopo la calma, questa popolazione è ancora in preda alla più viva impressione per il disastro e per il numero delle vittime.

Pietosa fine di un'eroina

BROOKLIN, 3.

Una piccola eroina, Giuseppina Fazio, di 14 anni, morì ieri, in seguito a un investimento automobilistico, per aver salvato con incredibile eroismo il fratellino. Il suo coraggio commosse tanto lo « chauffeur » della vettura investitrice, tale John Starkley, ch'egli non tentò neppure di attenuare la sua colpa, ma narrò con ammirazione alla polizia la scena rapida e tragica che si era svolta sotto i suoi occhi.

« La giovanetta — egli disse — traversava Liberty Plaza ad Hing Street, conducendo per mano un suo fratellino di circa sei anni. La mia macchina stava per investirli. Mi aggrappai freneticamente ai freni; ma invano, mentre inorridito fissavo le due vittime. Vidi allora Giuseppina alzare il capo, guardare il fratellino e spingerlo con tutta la sua forza da un lato della via, proprio nell'attimo nel quale il « taxi » la travolgeva! ».

Lo Starkley raccolse la giovanetta svenuta e sanguinante e la trasportò in tutta velocità al « Long Island Hospital », dove, mentre i dottori esaminandola tentennavano tristemente il capo, ella aprì gli occhi e mormorò flebilmente:

— Il bambino è salvo?

Avendole risposto ch'era non solo salvo, ma che non aveva riportato alcuna ferita, la piccola eroina sorrise, chiuse gli occhi e morì in pace.

A LISBONA il Ministro d'Italia comm. Carlo Galli ha presentato le sue lettere credenziali al Capo dello Stato portoghese generale Carmona. Era presente il Ministro degli Esteri, Bettencour Rodriguez.

LA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI si è riunita ieri mattina a Parigi e si è occupata degli affari in corso.

RAICEVICH disputerà il 9 corrente a New York il campionato d'America per la lotta greco-romana contro l'attuale detentore Cutler.

Cronaca Provinciale

Da GORIZIA
Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

(3). — L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

La Banca d'Italia ci comunica l'elenco ufficiale delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate il giorno 2 dicembre:

Dott. Tul Giovanni L. 200 — don Angelo Cargo, 100 — don Leonardo Sion, 1000 — Prezern Massimo, 100 — Guido Paternolli, 5000 — Trombetta Giovanni 200 — Banco di Napoli, 800 — Assicurazioni di Stato, 6000.

Dalla Banca Commerciale Triestina per conto di: Farmacia Kurner, L. 5000 — Eredi Fogar, 5000 — Luzzatto ing. Emilio, 4000 — Boschian Luigi, 1000 — Candido Leone, 600 — Culot Michele, 200 — Michelstaedter Alberto, 400 — ing. Glessig A., 1200 — Bolaffio Pia, 2200.

Dal Monte di Pietà per conto di comm. Ant. Vidoz, 2000.

Dalla Banca di Lubiana per conto di: Sloka e figlio L. 5000 — Obizzi march. Giusto, 2000 — Jakoncic Ant., 500.

Dall'Associazione Cooperativa di Credito per conto di: Bernardelli cav. Nicolò L. 10.000 — Juch Giuseppe, 1000 — Associazione Nazionale Mutilati di Cormòns, 1000 — Società Mutuo Soccorso Artigiani di Gorizia, 5000 — Mello Veronesi, 200 — Associazione Combattenti di Cormòns, 500 — Donda Federico, 1000 — Doliach Ignazio, 200 — Moretti Costantino, 200 — Tomasoni Giovanni, 200 — Russian Ulderico, 500 — Menico Luigi, 1000 — Paludetti Sisino, 5000 — Moretti Pietro, 500 — Planiscig Eugenia, 3000 — Franzot e Bressan, 5000 — Dilak Giovanni, 100 — de Savorgnani Arrigo, 3000 — Zanetti Aldo, 300 — Tremonti Luigi, 1000 — Malacrea Giuseppe, 5000 — Bardoni Silvio, 3000 — Diblas avv. Giacomo, 2000 — Bombig sen. Giorgio, 25.000 — Associazione Cooperativa di Credito, 50 mila — Godina Pino, 5000. — Cassa Scolastica Scuola Complementare « Guido Favretti » L. 5400 — Preside Strasig Eugenio, 1200 — prof. Demonte Sisto, 1000 — Bettiol Rodolfo, 500 — Mazzoli Colombo, 500 — prof. Korsich Leopoldina, L. 500.

Arresto di sovversivi

Furono arrestati dai carabinieri di Aidussina certi Giuseppe Somec, Luigi Lasnik, Francesco Blocco, Daniele Trost perchè in una corriera proveniente da Postumia, nella quale località era stata tenuta una riunione slovena, avevano inneggiato alla Repubblica ed avevano espresso propositi contro l'annessione all'Italia.

La neve

Oggi, sugli altipiani è riapparsa la neve che cadde abbondantemente imbiancando i gropponi dei monti. Una fitta nevicata è caduta anche a Tarnova della Selva. La temperatura a Gorizia si è alquanto abbassata.

Riunione

Domenica sera, in una sala del palazzo comunale in Corso Verdi, si riuniranno gli ex carabinieri facenti parte dell'Associazione omonima sezione di Gorizia, per trattare su vari argomenti relativi all'organizzazione stessa.

Alla seduta interverrà il Consiglio direttivo in corpore, presieduto dal maresciallo, maggiore in congedo Ilario Freschini.

IL CIRCO ZAVATTA

Questa sera, in piazza S. Antonio, dove ha eretto le proprie tende, seguì la prima rappresentazione di questo popolare circo equestre, che richiamò l'attenzione di numeroso pubblico. La compagnia si compone, infatti, di buoni acrobati, di cavallerizzi provetti, giocolieri, saltatori e equilibristi, clowns, ginnasti ecc. di valore che divertirono moltissimo il pubblico convenuto, che si prodigò ad applaudire entusiasticamente tutti gli artisti.

Da PAULARO
LA BANDIERA NAZIONALE offerta ai RR. CC. e alla R. Guardia di Finanza

(3). — Il giorno 8 dicembre p. v. alle ore 10.30 la popolazione di Paularo, quale segno tangibile del proprio patriottismo, già largamente consacrato col sangue dei suoi numerosi Caduti, mutilati ed invalidi, offrirà alle locali Brigate dei RR. Carabinieri e della Regia Guardia di Finanza, la bandiera nazionale.

Da CORMONS
Sport, Dopolavoro e Patria

(3). — Ognuno che segue tutti i giornali d'Italia il moltiplicarsi delle attività ed iniziative dell'attuale regime, ha sentito parlare della nuova e già vastissima organizzazione che si intitola Dopolavoro.

Non solo nel campo artistico e morale ma anche in quello dello sport l'opera efficace di utile propaganda si svolge con ritmico fervore e con entusiastico benefico risultato.

Non più le giornate festive saranno dedicate alle buie bettole emananti odore di vino e di fumo, ma solamente sui monti e sulle sponde marine le masse operaie scioglieranno i propri muscoli, aspirando l'aria purissima, e temprando l'animo gagliardo alle pure e sante emozioni che la natura ci offre.

Le recenti adunate dopolavoristiche ne è la splendida prova: quella escursionistica al lago d'Iseo, quella marinara di Genova ed infine quella drammatica di Roma, dove sotto l'alta guida di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha dato quella prova di entusiasmo ed abnegazione italica fin d'ora mai uguagliata.

Ma tutto questo non basta: il Dopolavoro vuole ed esercita la sua santa funzione educatrice non soltanto nel campo dello sport senza nulla pretendere, ma offrendo a tutti una ragione di assistenza verso il quale lo muove, pur di rinvigorire all'operaio il fisico dopo una settimana intera di lavoro intenso nei campi, nelle officine e nei forni.

Dunque, funzione sociale, quello dello sport del Dopolavoro, che serve solo a conservare e preparare la nostra forte gioventù, per la sola grandezza della nostra amata Nazione, è per questo deve essere tenuta.

Il Dopolavoro cormonese, dopo aver superato felicemente il primo periodo della organizzazione, periodo nel quale si è raggiunto un numero di circa duecento adesioni, per la stragrande maggioranza di buoni e laboriosi operai, è venuto nella decisione di passare ad una più larga azione con le iscrizioni anche dei soci benemeriti o dirsivoglia sostenitori.

La nostra città può esserne ben fiera di possederne la prima di tal genere in tutto il Friuli, Veneto e Venezia Giulia in parte, dimostrando a tutti che l'amor patrio è vivo nei nostri cuori ardenti di passione e di fedeltà verso la Nazione tanto cara ed amata.

Per il buon nome di Cormons italiana di questi soci ci abbisognano fortemente, onde ci abbiano a sostenerci gli enormi sacrifici che dobbiamo giornalmente disporre per le nostre singoli sezioni, principalmente per quella calcistica, che ha, nella scorsa stagione saputo tener fronte alle più agguerrite e quotate squadre di tutto il circondario, vincendo il campionato di quarta divisione, dimostrando a questo di saper tener alto i colori cittadini.

A questi soci, che maggiormente si renderanno utili e benemeriti verso la nostra Istituzione, promettiamo a tutti un diploma di benemerenza o d'onore, che la Direzione Generale rilascierà dietro nostra richiesta.

Chi più ha a cuore la rinascita della nostra graziosa cittadina, chi si sente di essere un buon italiano e di amare la terra nostra, che ci appartiene, ciò che domandiamo è solamente questo: iscrivetevi compatti a questa Istituzione, solo così potremo in breve dire ai nostri nemici ciò che abbiamo promesso è stato — magari con enormi sacrifici — fatto.

Questo però è ancora poco, anzi nullo. D'ora innanzi non dedicheremo solo alla cultura, alla valorizzazione ed alla perfezione di un singolo atleta, ma alla educazione fisica e morale della massa in genere, dunque fervor di consensi che raccoglieremo in tutti i campi e vogliamo che sia realmente sentito tutto quel beneficio — e lo scopo altamente sociale — delle nostre molteplici premure avute fino ad oggi.

Francesco Tombini

Da ARZENE

Una donna trovata morta sulla strada Arzene-Domanins

(3). — Saranno state circa le ore 18 di ieri sera quando certo Antonio Maniago, negoziante di vitelli da Arzene, mentre ritornava dal vicino paese di Domanins, dove si era recato per affari, giunto in prossimità del ponte denominato «Veronis», attratto da un involto scomposto giacente in mezzo alla strada, fermò tosto il cavallo. Disceso dalla carretta, rabbrividì quando si trovò di fronte al corpo di una donna che non dava più segno di vita.

Chiamato soccorso, intervennero, dalle case vicine, alcuni paesani, che a loro volta, in quella densa oscurità, preso sagi di quanto era avvenuto, provvidero ad avvertire la guardia locale Giovanni Maniago la quale, accorsa d'urgenza, dopo di avere rimosso il corpo ancora tiepido, rese conscio dell'avvenuto l'Ufficiale sanitario dott. Fortuni che alle 19 circa non potè che constatare la morte della sventurata donna avvenuta in seguito a paralisi cardiaca.

Più tardi si seppe che trattasi di certa Felicita Lenarduzzi di circa 45 anni da Domanins: il figlio maggiore, che trovasi in licenza, ci racconta che la madre, nel pomeriggio, si era recata dal perito di Arzene per interessi privati e che, rincasando, si era fermata in una casa prossima al luogo dove trovò la morte, lamentando dolori al capo e freddo.

La salma è stata pietosamente raccolta e trasportata alla cella mortuaria del Cimitero di Arzene dove trovasi a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Da LATISANA

L'opera saggia e proficua dell'Amm. fascista nella relazione della Giunta

(3). — Nel presentare al Consiglio comunale la relazione sul Bilancio preventivo 1927, la Giunta ha creduto opportuni ricordare in modo sintetico la opera svolta da essa col valido consenso del Consiglio nei due anni e mezzo che resse questo Comune.

L'attuale Amministrazione venne insediata nell'aprile del 1924 trovando il Comune con un deficit di Cassa di lire 105.000 e con debiti vari, esclusi quelli a lunga scadenza, per l'ammontare di L. 230.000 e con molteplici opere pubbliche da eseguire, per le quali non era stata presa alcuna deliberazione.

Oggi il deficit di cassa del 1924 è stato eliminato, attualmente il Comune ha un fondo liquido di circa L. 250.000. Tutti i debiti, non compresi i mutui, vennero pagati per l'importo di L. 230.000.

Inoltre vennero costruite e deliberate la costruzione di molte opere pubbliche fra le quali ricordiamo i sei pozzi artesiani, il mercato dei grani, la pescheria, il cimitero di Gorgo, il fabbricato per dipendenti comunali, pel complessivo ammontare di L. 450.000.

Nè bisogna dimenticare la sistemazione dei civici pompieri, l'aumento di sussidio al Patronato scolastico, alla Scuola professionale, all'Istituto Tecnico Inferiore, alla Filarmonica ed alla Congregazione di Carità.

E' bene che i cittadini siano a perfetta conoscenza che l'Amministrazione comunale non ha gravato per nulla i contribuenti di nuovi oneri, anzi li ha alleggeriti di L. 40.000, portando il Bilancio in civanzo, dopo aver annullato il forte deficit di Cassa, estinti molti debiti e deliberata la esecuzione di molteplici opere pubbliche di notevole interesse.

L'Amministrazione ha retto questo importante Comune avendo di mira esclusivamente il bene economico e civico degli amministrati e del Comune stesso, seguendo in questo le saggie direttive del Governo Nazionale, che ha portato e porterà l'Italia a maggior grandezza e gloria.

Per il Prestito del Littorio

Ecco le sottoscrizioni al Prestito del Littorio presso il Banco Depositi e Prestiti di Latisana:

Rossetti cav. Ermanno L. 5000 — cav. uff. Peloso Gaspari L. 3400 — Ditta Trevisan, 1000 — Ambrosio Domenico, 1000 — Bonino Carlo, 1000 — Orlandi Orlando, 1000 — Giuseppe Orlandi, 1000 — Fortunato Monis, 1000 — cav. Torelli L. 1000 — Nino Rossetti, 1000 — Valle Antonio, 100 — Benussi, 100.

Il Banco Depositi e Prestiti ha sottoscritto, oltre la conversione, L. 100.000.

Presso la Banca del Friuli. Pilutti don Federico L. 300.

Il Comune ha sottoscritto L. 10.000.

Da VALVASONE

La riapertura delle scuole del comune chiuse per il morbillo

(3). — Con ordinanza dell'Autorità locale, le scuole elementari, che erano state chiuse a causa del morbillo, a datare dal giorno di lunedì 6 dicembre verranno riaperte.

Cogliamo l'occasione per rammentare ai genitori l'obbligo morale di incitare allo studio i loro figlioletti per porre anche fine al deplorevole spettacolo di vederli girovagare nelle strade dalle quali non potranno certamente trarre quegli ammaestramenti che vengono impartiti nella scuola, oggi specialmente elevata a fulcro di sublime studio di religione e di patriottismo.

Il Prestito del Littorio

Per le ore 17 di oggi, sono state convocate dal Podestà dr. Nicolò Marzona, le più cospicue personalità cittadine, allo scopo di studiare i mezzi più proficui per diffondere in mezzo alla popolazione del nostro Comune l'appello lanciato dal Governo Nazionale per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Ci consta che alla locale Banca del Friuli le sottoscrizioni abbiano affluito sino ad oggi abbastanza numerose e ci auguriamo che anche questo paese, mai ultimo nei slanci patriottici, abbia anche in questa grande occasione a dimostrare tutta la sua fede nei radiosi destini della Patria.

Sesta rata imposte

Lunedì 13 corrente, presso il locale Municipio, si troverà l'Esattore per la riscossione della sesta rata delle imposte dirette.

Da CORDOVADO

Nuove nomine al Comune

(3). — La R. Prefettura del Friuli ha ratificato le seguenti nomine fatte dal Commissario Prefettizio:

A membri dell'Asilo: Costa dott. Ubaldo — Monopoli Nicola — Termini Luigi — Gaiardo Federico — ed a Presidente il signor Sartori Carlo.

Rappresentanti Consorzio Veterinario: Morello Enrico — Segalotti Ognibene — Monopoli Nicola.

Membri della Commissione Comunale decisione Ricorsi tasse: effettivi i signori Cesca Giovanni, Segalotti Ognibene e Sartori Carlo. — Supplenti i signor Tramontin Pietro, Zamparo Pietro.

Commissione Elettorale comunale, biennio 1927-28, effettivi i signori: Monopoli Nicola, Pinni Vincenzo, Segalotti Vincenzo e Termini Timoleone — Supplenti i signori, Covassin Paolo, Dia mante Massimiliano, Altan Nicola e Appiana Emilio.

Visita sanitaria ai suini macellati dai privati e dagli esercenti

Allo scopo di evitare il ripetersi di casi recentemente avvenuti anche in Friuli, con conseguenze purtroppo mortali, di impedire cioè l'alimentazione con carni suine infette dalle più gravi malattie, come il mal rossino, la peste suina, la setticemia, la tubercolosi, la panicatura (tenia) ed in seguito a disposizioni della Regia Prefettura, il Commissario Prefettizio ordina:

datare da lunedì 6 corrente tutti i suini macellati da privati o da esercenti dovranno venire sottoposti a visita sanitaria.

Coloro che intendessero macellare dei maiali ne dovranno rendere edotto almeno 24 ore prima della macellazione, il veterinario, il quale rilascierà relativo certificato.

Le visite delle carni macellate avrà luogo nelle seguenti giornate ed ore:

Martedì dalle 14 alle 15 — Giovedì dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 15 — Sabato dalle 13.30 alle 4.30

Tale visita avrà luogo al macello comunale ove le carni dovranno essere trasportate.

La tariffa per tale visita è di L. 2 (due).

Per coloro che non intendessero portare le carni al macello e volessero macellare in uno qualunque dei giorni della settimana, il prezzo della visita è di L. 5 (cinque).

Nella denuncia di macellazione dovrà essere indicato se si intendono portare le carni al macello o si desidera la visita al proprio domicilio.

In nessun caso le carni macellate dovranno essere insaccate senza la preventiva visita del sanitario.

Il Ricevitore del dazio è incaricato della riscossione del prezzo della visita.

Da SAMMARDENCHIA

La fiorente banda

(3). — Recentemente la Banda musicale di Sammardenchia ha eseguito uno dei suoi concerti che spesso tiene in paese con grande divertimento del pubblico. Il maestro insegnante, signor Antonio Terenzani, che fin dall'inizio ha amorosamente insegnato e diretto i progressi dei suoi giovani allievi, ha presentato un programma quanto mai vario ed interessante, alternando gli inni della Patria con pezzi d'opera e sinfonici di ottimo effetto.

L'esecuzione dei quaranta elementi è stata buonissima e se si pensa poi che nel corpo bandistico non vi è alcun professionista, ma che tutti disinteressatamente prestano la loro opera e la loro intelligenza (anzi a tal proposito va ricordato che i giovani elementi si sono comperati con danaro proprio ognuno il suo strumento), viene spontaneo il desiderio di una viva lode per gli alti intendimenti che si dimostrano in tutti i componenti della fiorente Banda musicale.

Chi volle questa istituzione e ad essa dedicò tutte le sue premure è, bisogna ricordarlo, il benemerito Rev.do don Giacomo Baschiera, che tuttora funge da tutore della Banda alla quale già aspirano di entrare altri venti giovanissimi allievi.

A lui, al maestro Terenzano, a tutti i bravi giovani che dimostrano così alto il sentimento di devozione all'arte sublime che tanti e così celebri cultori ebbe in Italia, le nostre congratulazioni ed il nostro plauso di incitamento.

Da RAGOGNA

Visita Pastorale

(3). — Domenica sera giunse tra noi S. E. Mons. Arcivescovo per la visita pastorale. Mossero incontro all'illustre Presule il clero della parrocchia, il Sindaco con la Giunta municipale al completo, il direttore didattico con le scolaresche, le Associazioni cittadine, una gran folla di popolo.

Il paese per la lieta circostanza, era parato a festa. Archi, festoni, tricolori pavesavano tutte le vie. Il palazzo municipale era illuminato a giorno.

Lunedì seguirono le funzioni di rito e venne somministrata la Cresima a numerosi bambini.

Durante la giornata l'Arcivescovo ricevette tutte le autorità locali, ed i presidenti di tutte le Associazioni, che gli presentarono i loro omaggi.

La sera si portò a visitare la minuscola e graziosa chiesetta di Villuzza; dimostrando quasi una speciale predilezione per quella buona e laboriosa popolazione.

S. E. manifestò ripetutamente la sua più viva compiacenza per le belle accoglienze fattegli.

Festose accoglienze ebbe pure a San Pietro ed a Pignano ove chiuse il ciclo delle visite che aveva iniziate a Muris in un vero trionfo.

Da GEMONA

L'inaugurazione del Cinema al teatro

(3). — L'installamento del cinema è compiuto. Ci siamo resi conto di ciò che è stato fatto, recandoci sul posto a constatare «de visu».

La tela, sulla quale agiranno in effigie gli artisti dello schermo, è stata stesa sul palcoscenico e una pittorica elegante incorniciatura la inquadra.

Il palco del centro è stato trasformato in cabina, nella quale sta la macchina già a posto. L'amministrazione del Teatro oltre a ciò, ha pensato a fornire il Teatro di un pianoforte nuovo fiammante. Esso rallegrerà con delicate e briose suonate, lo spettacolo.

Da qualche sera il professore di pianoforte signor Adolfo Pittarello, batte la tastiera dalla quale si eleva una musica divina e di sogno. Vi saranno anche i violini.

Le audizioni musicali e le visioni sulla tela si armonizzeranno e soddisferanno pienamente il pubblico che accorrerà numeroso al Teatro Sociale a passare alcune ore di sano divertimento.

Un vero capolavoro cinematografico verrà proiettato, sabato sera. Difatti la «Zia di Carlo» è un bellissimo regalo della stagione; è un ottimo lavoro in 4 atti tolto dalla superba e popolarissima commedia di Sidnej Chaplin.

La cittadinanza non potrà far a meno d'intervenire e di rendersi conto in persona di ciò che hanno saputo fare gli amministratori del Teatro e cioè il presidente signor Giuseppe Stroili che è stato coadiuvato attivamente dal vicepresidente signor Ermes Disetti.

L'Esilarante capolavoro «Zia di Carlo» è, poi, di una grande finezza artistica e gli amatori d'arte in genere non potranno e non dovranno mancare.

Concludendo ci attendiamo un pieno, che vorrà essere di premio ai preposti alla direzione degli spettacoli teatrali.

Un altro funerale senza prete

Anche oggi è seguito un funerale, il quarto crediamo, in questi ultimi tempi, senza che la bara fosse accompagnata dal sacerdote. Il fatto si è ripetuto nella stessa località dove avvennero gli altri funerali cioè nei caseggiati confinanti con la Parrocchia di Gemona, ma sotto la giurisdizione ecclesiastica della Parrocchia di Ospedaletto. La salma, portata al cimitero senza l'accompagnamento del clero è quella di Maria Venturini d'anni 80 fu Pietro del borgo Battiferro. Abbiamo saputo che la poveretta, prima di esalare l'ultimo respiro aveva richiesto d'essere accompagnata dal Ministro di Dio senza preferenze per l'uno o per l'altro.

Questo modo di procedere dovrà cessare, se non altro per il rispetto alla religione. Non è ammissibile che il Parroco di Ospedaletto, qualsiasi esso sia, debba subire un tale trattamento da parte di alcuni suoi parrocchiani che si riducono in fin dei conti a un numero esiguo. Certamente sotto... gatta ci cova e chi è interessato a suggerire questi sistemi d'indisciplina alla suprema autorità religiosa della Provincia, dovrà essere allontanato o da buon cattolico deve fare opera di persuasione tra quei borghigiani, facendo loro capire che la disobbedienza a un Ministro di Dio è disobbedienza a Iddio stesso e perciò gravissima colpa che la vera religione non ammette.

Anche in occasione di questi funerali il disgusto della maggior parte dei borghigiani è stato generale ed è stato molto deplorato un tale atteggiamento.

Ripetiamo sono pochi pochi quelli che non vogliono ottemperare agli ordini delle maggiori autorità religiose, e sono quegli stessi che non permettono ai più del borgo di attenersi a quelle che sono le nuove disposizioni religiose. Con un tempestivo atto energico si dovrebbe, del resto, provvedere a tutto.

MINACCIA I CACCIATORI

Un certo Giacomo Fagiarina, ha minacciato e continua a minacciare i cacciatori che transitano per i suoi poderi.

Ieri minacciò due cacciatori i quali però hanno saputo dargli una buona correzione.

Se continuerà in tale sistema, vi sarà chi ricorrerà alla Benemerita.

ERRATA CORRIGE

Per una informazione imprecisa datici con fretta avevamo ieri pubblicato il nome del signor Giuseppe Stroili seguito dal titolo di vicepresidente della Banca, mentre tale carica è coperta dal signor Giacomo Falomo il quale ha sottoscritto L. 1000.

Dalla stessa Banca Cooperativa sono state raccolte queste altre sottoscrizioni per il Prestito del Littorio:

Ing. cav. Renato Raffaelli L. 500 — Gio. Batta Pitlini L. 1000 — geom. Gio. Batta Isenpi L. 7100 — Giacomo Valzacchi L. 1750 — Luigi Mascelli L. 26250.

Per un errore di stampa sono state pubblicate L. 16.000 come versate dal cav. uff. Antonio Stroili Taglialegne, mentre il versamento fu di L. 10.000. Gli errori non sono dovuti al nostro corrispondente.

CINEMA SALA SOCIALE

Sabato sera, 4 dicembre, alle ore 20.30 verrà rappresentato il film «Il minareto in fiamme» capolavoro della Paramount, che verrà proiettato anche domenica alle ore 17 e alle ore 20.30.

Da SAGRADO

Prestito del Littorio

(3). — Il Segretario politico signor R. Del Pino convocò domenica scorsa tutti i fascisti in una sala comunale e riferì sul Prestito del Littorio, rilevandone la importanza politica ed economica nel senso che la sottoscrizione pubblica ha lo scopo di garantire il paese nella saldezza della sua finanza e di procurargli l'autonomia economica e la potenza. Chiude quindi l'assemblea augurandosi che l'esempio dato qui in paese già da molti cittadini sia largamente seguito anche da tutti i fascisti, i quali potranno fare versamenti all'Ufficio postale locale.

Da AZZANO DECIMO

GRAVE INCENDIO A TIEZZO

(3). — Un incendio di pericolose e vaste proporzioni è scoppiato nell'abitazione del signor Ferdinando Marson in frazione di Tiezzo. In breve le fiamme, malgrado il pronto concorso nell'opera di estinzione, si propagarono a tutto l'edificio, distruggendo anche l'attiguo negozio di coloniali appartenente allo stesso proprietario. Il danno è calcolato a circa 40 mila lire.

Da CIVIDALE

NOZZE D'ORO

(3). — Il nostro concittadino Sirch Antonio ha festeggiato l'altro ieri a Brazzano il 50° anno di matrimonio.

Vari parenti e amici si riunirono in casa dei vegliardi sposi. Tra i quali i nipoti avv. Enrico e Gemma Venturini per festeggiare la non comune lunga unione.

Al signor Sirch e alla sua sposa anche noi auguriamo ancora una lunga vita ed ogni felicità.

SINTOMI DI CARNOVALE

La Presidenza del Teatro Sociale, ha deliberato la cessione in affitto del Teatro stesso per il periodo del carnovale 1927 per uso di trattenimenti danzanti.

GIUSTA OSSERVAZIONE

In merito al listino dei prezzi fatto dalla Commissione annonaria, viene osservato che prima della pubblicazione le costole di suino venivano vendute a lire 9 al Kg. mentre col listino vennero portate a L. 9.50. Sarebbe bene che la Commissione tornasse sopra perchè la tariffa deve essere a beneficio dei consumatori.

AL NUOVO GIORNALE

Gli ultimi di questo mese, uscirà il nuovo Giornale settimanale «Corriere del Natisone». La direzione verrà assunta dal laureando in Scienze commerciali signor Giuseppe Mulloni.

ELENCO DEI POVERI

Il Sindaco avverte tutti coloro che ritenessero di avere titolo per l'iscrizione nell'elenco dei poveri a presentare entro il 31 dicembre la domanda su apposito modulo da consegnarsi all'Ufficio municipale.

BENEFICENZA

Gli amici del signor Giacomo Cozzarolo per onorare la memoria della mamma defunta, versarono alla Congregazione di Carità L. 5 ciascuno i seguenti signori:

Scoziero Pasquale — Gabrici Gabrio — Domenis Antonio — Volpe Ottavio — D'Orlandi Orazio — Pittia Guido — Comis Dionisio — Bront Luigi — Morandini Pio — Moschioni Giovanni — Del Negro Giovanni — Albini Albino — Fragiacomo Luciano — Bellina Dino — Rizzi Alfonso — Manzini Tullio — Basadonna Guido — Vanon Antonio — Fontana Plinio — Persoglia Carlo — Marruzzi Luigi — Stagni Ovidio — Stagni Argeo — Mariuzzi Giovanni — Lesa Mario — Rosso Giuseppe — Rosso Romeo — Milazzo Silvio — Guion Lorenzo — Nussi Aldo — Zugliani Luigi — Comugnero Dino — Faschini Mario — Cossio Luigi — Rieppi Odorico — Bianchini Antonio — Venuti Giuseppe — Bruni dott. Valentino — Volpe Giuseppe e Cosmaro Giovanni.

***

Giacomo e sorelle Maria Cozzarolo, per onorare la defunta loro mamma versarono alla pro erigenda Casa di Ricovero L. 50; alla Casa di Ricovero L. 50 orfani di guerra del Comune L. 50; alla Sezione Mutilati e Invalidi di guerra L. 50; alla Ginnico Sportiva L. 50.

Le Istituzioni beneficate a mezzo nostro ringraziano.

Le signore Angela e Italia Angeli hanno versato alla Congregazione di Carità L. 5 in morte della signora Maria Iacob ved. Cozzarolo.

Da PALMANOVA

Banda cittadina fascista

(3). — Il Segretario Provinciale delle Corporazione Nazionale del Teatro, maestro cav. Mario Mascagni, nel dichiarare costituito il Nuovo Sindacato Bandistico di Palmanova sorto con lo appoggio e controllo del Segretario politico locale, ha nominato Commissario straordinario del Sindacato stesso, il presidente amministrativo della cessata Banda cittadina, signor dott. Giacomo Bertossi.

Speriamo che questa soluzione ben studiata ed attuata dalle superiori autorità sindacali, porterà la pace nell'ambiente musicale cittadino e concorrerà al miglior sviluppo dell'arte, la quale, anch'essa, ha un grande posto nell'educazione morale dei popoli, e quindi porge il suo aiuto per il bene della nostra Italia, così saggiamente guidata da S. E. Benito Mussolini.

Questa nomina è provvisoria, in attesa della compilazione dello Statuto Sociale e della nomina del nuovo Direttorio che avverrà ai primi dell'anno venturo.

CONCERTO BANDISTICO

Il nuovo Corpo Sindacato Bandistico di Palmanova, terrà domenica 5 dicembre, alle ore 14, il suo primo concerto in Piazza con il seguente programma:

1. Marcia Militare — 2. Sinfonia «La Zingara» — 3. Serenata Abruzzese e Serenata Rimpianto — 4. Fantasia «La Nonna» — 5. Marcia.

MERCATO ANIMALI

Mercato bovino, suino ed equino animatissimo, con molto concorso di pubblico. Per gli equini ed i bovini i prezzi si mantennero relativamente bassi, come nei precedenti mercati.

Nel piazzale entrarono: Bovini n. 514 — Suini n. 379 — Equini n. 84 — Ovini n. 14. Nessun caso di malattia infettiva contagiosa.

OBLAZIONI

pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del cav. uff. ing. Ferruccio Fabris:

Famiglia Fabris Tamburini L. 200 — Gaspardis Giorgio, 4 — Miani Adolfo, 5 — Famiglia Cirio Giovanni, 50 — Famiglia Volpones, 5 — Gasparini Noè, 3 — Ing. Giovanni Buri e sorella, 20 — ing. Antonio Cirio, 25 — cav. Ascanio Tami, 5 — Bert Luigi, 3 — Pravisani Giacomo, 3 — Famiglia Marni, 5 — dott. Tullio Zandonà, 5 — Angelina Malacari, 3 — Mertossi dott. Giacomo, 20 — Piani Antonio, 2 — Vanelli Giacomo, 10 — sorelle Del Mondo, 2 — Rossi Lucia, 2 — Pietro Savorgnani, 2 — Milocco Luigi, 10 — cc. Adonide Percoto, 20 — Olinto Cressati, 5 — F.lli Geremia, 5 — Adalgisa Valle, 2 — dott. Guglielmo Bearzi, 20 — prof. Giuseppe Commessatti, 20 — Mazzilli Giulio, 3 — Durli Giovanni, 5.

Oblazioni pervenute all'Asilo Infantile «R. M.» in morte ing. cav. uff. Ferruccio Fabris:

Famiglia Fabris Tamburini L. 100 — Pencera Carlo, 5 — Famiglia Giov. Stefenato, 10 — Famiglia Paolo Cirio, 30 — Famiglia Tredeani, 10 — Famiglia Pasquali, 5 — Prucher Sebastiano, 2 — Cesare Olvino, 5.

Al Patronato Scolastico: Bertossi Antonio L. 5.

Da S. DANIELE

Per il Prestito del Littorio

(3). — Il Direttorio del Sindacato Infermieri di S. Daniele nel Friuli, nella riunione del 30 novembre u. s. ha deliberato di aderire spontaneamente all'invito lanciato dal Governo alla Nazione per il Prestito del Littorio, invitando ogni organizzato a sottoscrivere un titolo di lire cento.

Per facilitare il concorso del Personale è stata invitata l'Amministrazione dell'Ospedale-Manicomio a voler anticipare i versamenti necessari per i propri dipendenti verso ritenute a rate mensili.

***

Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. nella sua seduta di ier sera ha deliberato di sottoscrivere per il Prestito del Littorio la cospicua somma di L. 5000. Il signor Mario Iob agente locale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a mezzo dell'Agenzia generale di Udine ha sottoscritto, sempre per il prestito del Littorio, la somma di L. 1000. Sono annunciate altre cospicue sottoscrizioni fra le quali importantissime quella del Comune.

AL CINEMA TEATRO CORRADINI

Il cartellone del Corradini annuncia per domenica prossima «La Fanciulla di Pompei» colossale capolavoro della umanità in 5 atti magistralmente interpretati dalla celebre artista italiana Leda Gys. Per mercoledì 8 corrente è annunciata «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.

E' imminente una meravigliosa serata patriottica con la proiezione del film «Duce» che l'intraprendente Morandini ha accaparrato per San Daniele e che verrà proiettato sotto il patronato del Fascio locale.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

La morte del guardiano idraulico

(3). — In questo momento veniamo informati che in frazione di Madonna di Rosa a S. Vito al Tagliamento, in seguito a broncopolmonite fulminante, è morto il R. Guardiano Idraulico Virgilio Vegnaduzzi, di anni 40, alle ore 16.30 di ieri sera.

Diligente nelle sue mansioni, amato e stimato dai suoi superiori e dai concittadini, fascista della prima ora, lascia nell'immenso dolore la moglie e nove figlioli.

Noi, che abbiamo avuto agio di conoscere il povero scomparso, esempio di operosità e di fede, di fronte alla sua immatura dipartita, ci chiniamo reverenti e porgiamo alla desolata consorte e agli orfani, così crudelmente privati dell'affetto del loro carissimo congiunto, le nostre sincere condoglianze.

Da TOLMEZZO

Alla "Pro Tolmezzo"

(3). — Ieri sera si è riunita nell'aula superiore del Teatro De Marchi, l'assemblea straordinaria dei soci, della Società Sportiva «Pro Tolmezzo». Scopo principale della riunione era quello della ricostruzione della squadra di calcio per le future competizioni. Dopo varie discussioni ed esposizioni di giudizi, venne formata la squadra da elementi locali e tutti giovani. La seduta si sciolse con un alalà alla Società ed alla squadra.

Dato il giovanile entusiasmo di questi undici giocatori e la loro buona volontà, auguriamo che presto possano dimostrare di avere mantenuto la promessa e far rivivere così in noi, quelle belle giornate di ansia, di dolore e di gioia.

Da COLUGNA

Recita al Teatro dell'Asilo

(3). — Domani sera domenica alle ore 20 nel grazioso ed ampio Teatro dell'Asilo di Colugna si darà una recita di beneficenza a totale favore dell'Asilo stesso. Si produrrà la nota ed apprezzata compagnia dialettale «Pietro Zorutti» col seguente programma:

1. «Mare nostrum», bozzetto patriottico — 2. «Lassait che mi sbrochi», monologo. — 3. «La nuvizze e la ciavale», farsa esilarantissima. — 4. «Il lupo della montagna», scena drammatica — 5. «A l'ha fat e al dis di no», brillantissima farsa in un atto.

Per comodità degli ospiti che certo accorreranno in folla al simpatico trattenimento, dato anche il suo carattere esclusivamente benefico, vi sarà un tram speciale di ritorno per Udine mezz'ora dopo lo spettacolo.

Da CORDENONS

Fulmine incendiario

(3). — Verso le otto e mezzo dell'altra sera un fulmine, scaricatosi nel dormitorio della Filanda Marsilio Ezachi, provocava un pericoloso incendio. Accorsero tosto i pompieri che riuscirono ad impedire il propagarsi del fuoco. Andarono distrutte alcune lettiere, pagliericci e coperte per un approssimativo valore di L. 10 mila lire.

BENEFICENZA

(3). — Nel trigesimo della morte della compianta signorina Lucia Antonini, la famiglia del signor Luigi Mauro di Pordenone ha fatto le seguenti elargizioni: L. 200 alla Congregazione di Carità — L. 200 alla Casa di Ricovero — L. 200 alla istituenda Casa di Ricovero.

I Pii Istituti ringraziano.

Da DIGNANO

AUDACE FURTO IN UN NEGOZIO

(3). — L'altra notte ignoti ladri riuscirono a penetrare mediante scasso della porta d'ingresso, nel negozio del signor Bizzi Pantaleo. Fatta man bassa di quanto poterono raccogliere in sacchi, asportarono una grande quantità di merce del valore di oltre 5 mila lire, e caricatela su di un camioncino che li attendeva fuori del paese riuscirono a dileguarsi senza lasciar traccia di sè.

Da PRADAMANO

IL GRUZZOLO DELL'OSTE

(3). — L'oste Alfredo Cogoi d'anni 52, l'altra sera stava tranquillamente cenando in cucina e intanto un ignoto ladro che deve aver avuto molta pratica del luogo o delle abitudini dell'oste, riuscì a salire per un abbaino nella soffitta. Quivi da un cassetto rubò un portafoglio contenente 1450 lire. Il furto fu denunciato.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

CRONACA UDINESE

Opera d'intensificazione per il Prestito del Littorio

Un incitamento della Federazione Fascista

La Federazione Friulana Fascista comunica a tutti i Segretari politici della Provincia:

Mentre mi compiaccio per l'opera svolta dalle S.S. L.L. a favore del Prestito del Littorio, i cui risultati sono già soddisfacenti, insisto sulla necessità di intensificare l'azione specialmente fra le classi medie dei professionisti e dei piccoli proprietari.

Gradirò che questa campagna si svolga intensamente nella domenica entrante col diretto intervento delle S.S. L.L.

Il Reggente: A. DE LORENZI

Il nobilissimo appello del nostro Arcivescovo

S. E. Mons. gr. uff. Anastasio Rossi, i di cui sentimenti di alto patriottismo, in ogni occasione dimostrati, sono da tutti conosciuti ed approvati, ha diretto ieri al Clero della Diocesi il seguente nobilissimo appello:

Al Venerando Clero,

Quando la nostra diletta Patria si trovò nella immane guerra, io più volte vi rivolsi il mio appello, perchè, in sacra unione, si concorresse tutti a sottoscrivere i Prestiti, per dare all'Italia i mezzi coi quali arrivare alla vittoria e al raggiungimento delle legittime aspirazioni.

Dalla conquistata vittoria sono passati parecchi anni; ma dura ancora faticoso lo sforzo di ricostruzione e di riparazione delle ingenti conseguenze finanziarie della guerra.

La Patria un'altra volta fa appello con la voce del Governo Nazionale, che — ristabilito l'ordine con energia rinnovata e con ferrea disciplina, dura talora ma provvida — e richiamati i cittadini tutti al lavoro tranquillo e perseverante, chiede oggi a tutti, ricchi e meno abbienti, secondo le loro forze, i mezzi per affrontare gravi impegni, per dare incremento alla produttività nazionale e rivalorizzare la moneta.

Dovere di amor Patrio mi induce ora pertanto a rivolgervi la mia parola, perchè anche nell'attuale grave momento, il Clero, come sempre, assecondi e appoggi del suo meglio l'opera del Governo Nazionale in questa ardua impresa che deve assicurare una vita rigogliosa alla Nazione e forte.

Non è questa l'ora delle discussioni. *Urget opus!*

Antonio Anastasio Rossi
Arcivescovo.

Al R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Dietro invito del Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», prof. cav. Emilio Catterina, il barone cav. uff. dott. Enrico Morpurgo tenne l'altro ieri 2 dicembre alle ore 16 nell'aula magna dell'Istituto agli alunni (per circa 400) e in presenza del Corpo Insegnante, una dotta conferenza sull'importanza del Prestito del Littorio per le condizioni economiche dell'Italia.

L'illustre oratore, dopo di aver spiegato la situazione finanziaria dell'Italia prima della guerra, quando la lira aveva corso fiduciario, con valore praticamente pari a quello dell'oro, parlò con chiara esposizione dell'inflazione cartacea avvenuta durante la guerra per far fronte alle opere belliche e delle condizioni del paese dopo la guerra con un debito pubblico nuovamente accresciuto e con una circolazione monetaria pressochè decuplicata.

Dimostrò quindi come lo Stato col nuovo prestito cerchi di rivalutare la nostra lira per aumentarne il valore, cosicchè tutti i prezzi abbiano a subire una corrispondente diminuzione.

Chiuse esortando i giovani a diffondere presso le loro famiglie la propaganda per il Prestito, che, oltre ad un alto significato patriottico, ha anche un considerevole vantaggio economico per i sottoscrittori ed auspicò che da questa poderosa operazione finanziaria la prosperità del paese tragga possente impulso verso le migliori fortune.

L'uditorio, molto numeroso, applaudì l'egregio conferenziere, che in poco più di tre quarti d'ora seppe tenere desta l'attenzione delle giovani speranze d'Italia.

Alla Società Friulana di Elettricità

Con slancio veramente magnifico, tutto il personale impiegatizio della S. F. E. ha voluto sottoscrivere al Prestito del Littorio, coadiuvando così la spontanea offerta della Direzione, che fino dal primo momento ha disposto di anticipare gli importi sottoscritti.

Anche un forte gruppo di operai si è offerto di contribuire alla buona riuscita del prestito, manifestando il desiderio di sottoscrivere entro i limiti della loro possibilità finanziaria.

Al Gruppo Esperantista

In seguito alla raccomandazione fatta ieri da questo Consiglio direttivo, molti soci si sono affrettati ad assicurarci di avere già compiuto il loro dovere di italiani, sottoscrivendo al Prestito del Littorio; altri, pur avendo già sottoscritto precedentemente, hanno tenuto a farci nota la loro sensibilità al nostro richiamo, versando nelle nostre mani lo importo di alcune altre cartelle di sottoscrizione che ci siamo affrettati a trasmettere alla locale Cassa di Risparmio. Fra questi soci esemplari notiamo: dr. Italo Grasso-Biondi L. 500 — geometra Franco Bodini, 200 — Dolce Galliano, L. 200. A questi egregi samideani il nostro più vivo elogio; a tutti gli altri soci rinnoviamo la raccomandazione di non essere secondi a nessuno in questa doverosa opera di patriottismo, avvertendo che il Gruppo potrà dare in merito tutte le necessarie spiegazioni e che i relativi versamenti potranno essere fatti a suo mezzo.

Nuove sottoscrizioni

Presso gli Uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sono state sottoscritte le somme seguenti:

Consorzio Coop. Lavoro e Prod. del Friuli L. 2500 — Cooperativa Friulana di Consumo di Udine L. 10.000 — Ricci Giuseppe di Udine, 100 — Ricci Gino di Udine, 100 — Ricci Maria di Udine, 100 — D'Andrea rag. Giacomo di Udine, 500 — D'Andrea Maria di Udine, 200 — D'Andrea Carlotta di Udine, 100 — D'Andrea Mattia di Udine, 100 — D'Andrea Miranda di Udine, 100 — Coop. Lavoro Basso Tagliamento di Latisana, 1000 — Coop. Intercomunale Lavoro di Varmo L. 1000 — Bassi Giovanni di Varmo, 100 — Della Mora Angelo di Varmo, 100 — Personale della Filiale di Udine dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione: rag. Eugenio Purisiol L. 600 — Feruglio Felice, 1.400 — Zilotti Ida L. 500 — Dal Dan Mario, 200 — Prauscello Gino, 200.

Totale L. 18.900.

L'on. Starace a Udine

Ieri mattina, alle ore 10, proveniente da Belluno, è giunto in automobile a Udine l'on. Starace, Vicesegretario generale del P. N. F. che sta compiendo una visita di ispezione nel Veneto.

Appena giunto, egli si è tosto recato in Prefettura ove ha avuto un lungo colloquio col Prefetto gr. uff. Spadavecchia. Successivamente è stato chiamato nel gabinetto del Prefetto il Reggente della Federazione Fascista cav. uff. De Lorenzi.

Nel pomeriggio l'on. Starace ha conferito con varie personalità del fascismo cittadino.

Alla fine della laboriosa giornata, il Vicesegretario ha pranzato in casa del Prefetto.

L'on. Starace si tratterà a Udine tutta la giornata di oggi.

I prezzi del pane ribassati

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, ritenuta la necessità di fissare i prezzi del pane in relazione all'attuale prezzo delle farine, sentito il parere del signor Presidente della Commissione Annonaria Comunale, interpellata la Commissione Consultiva Comunale, visto ed applicato l'art. 153 della Legge Comunale e Provinciale, ordina, a partire dal giorno 6 corrente i prezzi del pane sono stabiliti nella seguente misura:

Pane in forme da 150 a 200 grammi L. 2.60 al Kg. — Pane in forme non superiori ai 100 grammi L. 2.70 al Kg.

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre u. s. N. 11949 relative alla confezione del pane.

La inosservanza della presente ordinanza importa l'applicazione delle penalità contemplate dall'art. 226 della Legge Comunale e Provinciale e dell'art. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 2839.

I prezzi delle farine sono fissati in L. 270-280 al Kg.

Risultato delle gare di tiro

che ebbero luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni 18, 19, 20 e 21 novembre u. s.:

Cat. I. — Campionato «Gioventù» — 1. Visentin Tarcisio con punti 136, medaglia d'oro, proclamato campione detentore della Coppa d'Onore — 2. Doretti Carlo, con punti 135, medaglia di oro — 3. Tamburlini Manlio, con punti 130, medaglia d'argento grande — 4. Colavizza Torello, con punti 126, grande medaglia d'argento — 5. Tonini Vittorio con punti 124, medaglia d'argento — 6. Alessio Giuseppe, con punti 123, medaglia d'argento — 7. Pravisani Aldo, con punti 121, medaglia di bronzo — 8. Feruglio Celso, con punti 117, medaglia di bronzo — 9. Marcovich Vittorio, con punti 115, medaglia di bronzo — 10. Cantoni Luigi, con punti 111, medaglia di bronzo — 11. Zilli Giovanni, con punti 101, medaglia di bronzo — 12. Biondi Leopoldo, con punti 89, medaglia di bronzo — 13. Bissattini cav. Giovanni, con punti 87, medaglia di bronzo — 11. Driussi Cipriano, con punti 79, medaglia di bronzo.

Cat. II. — «Trieste» — 1. Cantoni dr. Arminio, con punti 200, 100, 100, 100, 100, e 16 19 L. 250. — 2. Cita Ernesto con punti 200, 100, 100, 100, 100, 100 e 11 19 L. 150. — 3. Evaristo Reccardini, con punti 200, 100, 100, 100, 98 L. 100. — 4. Cotterli Antonio, con punti 200, 100, 97 L. 70. — 5. Tamburlini Antonio, con punti 200, 99 L. 60 — 6. Sulligoi Angelo con punti 200, 98 L. 50. — 7. Capitano Pimazzoni, con punti 200, 96, 95 L. 40 — 9. Turilli Luigi con punti 200, 96, 93 lire 30 — 9. Bizzarri rag. Giovanni, con punti 200, 96, 91, diploma — 10. Deganutti Domenico, con punti 200, 95, diploma.

La distribuzione dei premi seguirà domenica 5 corrente, alle ore 14, nei locali del Campo di Tiro.

***

Il Poligono resterà aperto ai soci domenica dalle ore 14 alle 17 per esercitazioni libere.

Università popolare
Inaugurazione

L'Università Popolare di Udine riprende martedì sera la propria attività con una conferenza di altissimo interesse. L'insigne scienziato e pubblicista prof. Giuseppe Flechia parlerà su «La sfida al Polo e la transvolata del Norge».

Non v'è italiano per cui questo argomento non sia di giusto orgoglio; sono le epiche gesta che i nostri padri compivano con serenità e sicurezza, rinnovate dal genio e dalla forza di Umberto Nobile è il nome d'Italia che ancora e sempre giunge dove il giungere è eroismo. E questo inizio ci par augurio e auspicio per l'Università Popolare Udinese che con l'opera sua alimenta negli uomini il desiderio delle grandi e nobili azioni.

Un dono dei Combattenti all'on. Mussolini
Opera artistica del comm. Calligaris

Abbiamo potuto vedere, rompendo la consegna vigilantissima delle «Industrie Artistiche del Ferro» del comm. Calligaris, il dono che i combattenti friulani offriranno a Benito Mussolini.

Nella sonante officina, dove il ferro reso incandescente viene martellato e, docile, fiorisce in mille fantasie, conservando sempre la sua solidità, la sua forza e, nello stesso tempo, l'impronta della volontà e degli strumenti che lo domarono, lo piegarono, lo torsero, lo martoriarono — alcuni artieri stanno lavorando attorno ad un tripode snello e possente, che porta, come ornamento, le foglie della antica quercia, dono ai condottieri vittoriosi.

Anche l'elmo, v'è, sbalzato, emblema dei combattenti, e anche, nel mite, nitido argento, una targa porterà l'iscrizione votiva.

Il tripode magnifico, disegnato dal comm. Calligaris stesso, sosterrà una anfora trovata ad Aquileia. Snella, bellissima, allegata con le due anse sottili, l'anfora — che porta un nome ed una data — forma, nel suo colore chiaro di mattone cotto, un contrasto armonioso col ferro. L'argento segna il passaggio tra le due gamme: qualche pietra, con la sua timida policromia, aggiunge bellezza all'insieme.

E', insomma, un'opera d'arte che onora l'officina dalla quale uscirà e della quale i combattenti devono essere orgogliosi.

Non è ancora fissata la data della presentazione del dono, ma che non è certamente lontana. Una commissione si recherà a portar l'anfora a Roma.

Una "taverna" regionale

Anche questa «novità» che è ancora un progetto, ma che entro il 1927 funzionerà, è una delle tante «cose» nate, come il Museo friulano, dalla giornata omonima.

Durante la «giornata» il Comitato ordinatore andò in cerca di ambienti che avessero conservato le caratteristiche regionali intatte, per fare fotografie, disponendo le donne in costume, cogli atteggiamenti classici, attorno alla «arola» del camino: «sot la nape», mentre sotto le pignatte appese al «cjavedal» crepitava il fuoco.

In una di queste osterie, suggestive e arcaiche, che hanno una cantina a vòlta, grande, ariosa, capace, sorgerà, pel volere di artisti e di buongustai, la «taverna friulana».

La cantina verrà decorata da artisti locali con motivi indigeni. Poi il Comitato creatore si rivolgerà alle industrie friulane per avere l'arredo. «Lum» in ferro battuto, lampadari dalle ditte Negro e Mencacci, Calligaris, stoviglie e boccali dalla ditta Galvani di Pordenone, la quale riproduce le ben colorite e gioiose stoviglie e i boccali arguti friulani; e magari, alla ditta Fantoni di Gemona, per qualche tavolo o credenza in perfetto stile.

Inutile dire che alla taverna non si serviranno che cibi ortodossamente indigeni, e vini, se non del Friuli, del Veneto.

Non sappiamo ancora se le serventi indosseranno il costume friulano. Non si sa mai.

Però, insomma, si può arguire, la taverna sarà simile all'osteria che la commedia piacevole del Feruglio mostra «Cà di Plet». «Alle sei polenta e osei». Solamente oggi non c'è più il gendarme Kraquaz che tema di sentirsi cantare «Sior Gero...».

La Loggia di Venzone rimarrà intatta

Alcuni mesi fa il «Secolo» dava l'allarme per un tentativo di dividere in locali ad uso uffici il Salone maggiore della Loggia di Venzone. Un giornale cittadino aveva raccolto l'allarme chiedendo l'intervento delle autorità competenti.

Siamo in grado di assicurare che la Sopraintendenza dei Monumenti di Trieste ha messo il veto a qualsiasi costruzione, e del progetto non si parla ormai più. Molto bene. E sarà bene se quella Sopraintendenza cercherà ancora di mettere un freno alle ultime bramosie dei mercanti di antiquarie che stanno spogliando definitivamente la povera cittadina.

Cose però, non solo di Venzone. E' noto come a Udine ci sia qualcuno che, scorazzando in motocicletta, visiti i villaggi le chiesette della montagna e dove può, compera a poco prezzo oggetti che poi emigrano.

Ora la Commissione pel Museo friulano deve vigilare, ed ha un compito in più. Incanalare... verso il Museo quello che attraverso speculazioni ed abusi dell'ignoranza altrui, va a finire nei negozi di antichità.

Il gen. Pezzana a Udine

Ieri è giunto a Udine ed è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» S. E. il tenente generale gr. uff. Girolamo Pezzana, comandante il 3° Raggruppamento Alpino.

All'illustre ufficiale generale che resterà nella nostra città quale sede di quel Comando, porgiamo il nostro deferente benvenuto fra noi.

Ruolo dei periti commerciali e industriali

La Camera di Commercio di Udine fa presente che col 15 dicembre scadrà il termine utile per la presentazione delle domande di inscrizione nel ruolo dei Periti Commerciali e Industriali e dei Traduttori Interpreti per il triennio 1927-1929.

La domanda, corredata dei documenti prescritti, dovrà essere presentata anche da coloro che erano già inscritti nel ruolo del triennio precedente.

Gli interessati potranno rivolgersi, per ulteriori chiarimenti, alla Segreteria della Camera.

Vita Sindacale

Aumenti alle operaie ed alle impiegate della ditta Majer

In seguito alla costituzione del Sindacato fascista addetti confezioni Majer l'Ufficio provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti ha esaminato la situazione salariale delle categorie compilando un regolare verbale d'accordo ch'è stato accettato e firmato dai rappresentanti della Ditta.

Le impiegate, oltre ad essere disciplinate dal regolare contratto d'impiego privato, hanno avuto dei notevoli aumenti mensili, mentre per le operaie gli aumenti si sono aggirati da un minimo di cent. 5 all'ora per le apprendiste ad un massimo di cent. 40 all'ora, indipendentemente alle clausole d'indole morale del concordato.

Migliorie agli operai della "Cementi del Friuli"

Mercè l'intervento dell'Ufficio provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti gli operai addetti alla «Cementi del Friuli» hanno avuto degli aumenti salariali di cent. 20 all'ora, per la categoria fornaciai. Per le altre categorie lo Ufficio provinciale si abboccherà in settimana con i rappresentanti della Direzione per un esame delle condizioni tariffarie.

Sono stati inoltre ripristinati i tre turni anzichè due, secondo il desiderio espresso dal Sindacato fascista.

Per i minatori del Predil

Si sono già iniziate sul posto le discussioni per il nuovo contratto di lavoro del Sindacato minatori di Cave del Predil. Il contratto interessa oltre mille operai allogeni addetti a quell'importante miniera. La parte operaia è rappresentata personalmente, oltre che da una speciale commissione, dal Segretario generale dell'Ufficio provinciale geom. Alberto Consarino.

Per il nuovo patto colonico

L'Ispettorato friulano dell'Agricoltura comunica:

Dovendo procedere allo studio del nuovo patto colonico in relazione alle vigenti disposizioni di legge è stata indetta per domenica 12 dicembre alle ore 10 antimeridiane presso la sede degli Uffici Provinciali della Confederazione, una riunione di tutti i segretari dei Sindacati apartenenti all'Ispettorato della Agricoltura.

I ladri all'opera

In un negozio di coloniali

Già da alcuni giorni avevamo avuto sentore di un audacissimo furto perpetrato dai soliti ignoti in danno d'Ettore Blasoni, droghiere in via Grazzano, 58. Apprendiamo ora i particolari e l'arresto dei colpevoli.

I ladri, entrati mediante chiavi false e dopo aver segate due sbarre di ferro, si erano impossessati di una grande quantità di generi per un valore di parecchie migliaia di lire.

Il Vicequestore incaricò delle indagini il brigadiere Musicò che con buon fiuto riuscì, dopo molte ricerche, ad identificare i colpevoli ed a sequestrare la refurtiva.

Gli arrestati sono: Giovanni Deano di Luigi, Aldo Obuci di Umberto, entrambi diciottenni, da S. Osvaldo, e Giuseppe Lorenzutti di Antonio, di anni 18, abitante in via Basaldella, 185.

Anche certo Attilio Mauro di anni 18 è stato tratto in arresto per aver ricettata la refurtiva.

Una brava famiglia!

Abbiamo parlato qualche giorno fa delle gesta truffaldine di certo Giuseppe Mitelli e della moglie e figlia di costui. Apprendiamo ora che un'altra ciliegia è caduta, un nuovo furto è venuto a galla. Il furto è stato commesso in danno della signora Caterina Tosolini, presso la quale, la poco raccomandabile fadiglia, aveva preso alloggio. Furono asportati in tale occasione i materassi, le coperte ecc.; tutto quanto insomma era loro servito per dormire, e ciò, in omaggio alle leggi di ospitalità.

Tale Leonardo Righetti, per aver ricettato la refurtiva, fu tratto in arresto.

Un altro galantuomo

In seguito a mandato di cattura del Tribunale di Gorizia, fu tratto in arresto dal maresciallo Perrotta della Squadra Mobile della R. Questura, l'intagliatore Augusto Marcuzzi di Edoardo di anni 23, da Gorizia, autore di varie truffe commesse nella sua città e a Santa Lucia di Tolmino.

Ai soci del Touring Club Italiano

Dalla sede di Piazza del Duomo, ove per tanti anni gestì l'Ufficio locale del Touring il rag. Luigi D'Agostini, l'indimenticabile «Luigin», che del Touring era in città una vera personificazione, l'Ufficio stesso è ora passato in via dei Teatri, 14, nella nuova magnifica sede della Società Alpina Friulana. I locali ampi, luminosi, riscaldati, se offrono ai soci dell'Alpina sale di lettura e di conversazione invidiabili, costituiscono per l'ubicazione centrale e per ogni riguardo anche un ottimo ritrovo per i numerosi soci del Touring.

Grave ferimento a un dito

Il ragazzo Gino Zuliani di Adalgisa, di anni 14, abitante in via Villalta, 100, apprendista in una officina fabbrile, ieri accidentalmente si ferì a un dito con la punta di un trapano.

Si portò subito all'Ospedale ove fu visitato e medicato dal dott. Tomadoni, il quale gli riscontrò una ferita strappata al dito medio della mano sinistra con perdita dell'unghia, salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Corsi di specializzazione all'Università commerciale di Trieste

Per l'anno accademico 1926-27 verranno aperti all'Università Commerciale di Trieste i corsi complementari di specializzazione in materia di Assicurazione ed in materia Bancaria.

Ai detti corsi potranno essere iscritti in qualità di « studenti ordinari » i laureati in scienze economiche e commerciali, i fuori corsi e gli studenti regolarmente iscritti per l'anno accademico 1926-1927 al quarto corso comune obbligatorio; in qualità di « uditori » le persone che per la loro preparazione diano affidamento di seguire con profitto i corsi stessi.

Le domande di iscrizione devono presentarsi alla Segreteria dell'Università di Trieste entro il 18 corrente.

Un preludio di Santa Lucia

Ieri il pubblico sostava ammirato in piazza Vittorio Emanuele davanti al grande negozio di Profumerie A. Longega, in una delle cui vetrine era esposto, col consueto buon gusto, un ricchissimo assortimento di superbe bambole. S'tratta di un prodotto nazionale che per finitezza ed eleganza di confezione supera i prodotti esteri, col vantaggio di prezzi modicissimi. Parlando col signor Longega abbiamo appreso che questa mostra è un preludio di Santa Lucia, per la quale occasione la Ditta sta preparando una gradita sorpresa alla sua numerosa e fedele clientela.

Riunione di dipendenti di Compagnie di assicurazioni

Gli Impiegati, Agenti e Ispettori delle Compagnie di Assicurazione sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 5 dicembre alle 10 presso la sede della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, in via della Prefettura, 10.

Convegno alpino

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, ricorda a tutti gli Alpini che questa sera, 4 corrente, alle ore 9, avrà luogo al Ristorante « Manin » un modesto ricevimento. Si raccomanda di intervenire numerosi.

Il trattenimento di questa sera al Club Sociale

Ricordiamo che questa sera, alle 21, avrà luogo l'annunciato trattenimento al Club Sociale, col programma già pubblicato.

Nella magistratura

L'avv. Tallandini, R. Pretore a S. Vito al Tagliamento, è stato, con recente decreto, trasferito al Tribunale di Treviso.

Beneficenza

All'Asilo Infantile di S. Osvaldo la signora Anna Lodolo ha versato L. 5 per onorare la memoria di Rina Benacchio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno. Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Theo"

Lo stesso lusinghiero successo della « première » ha arriso alla replica di ieri sera. Le dolci e carezzevoli melodie dello spartito hanno rapito gli spettatori: un attimo forse di sogno e di vita orientale è passato per l'animo loro. L'ambiente stesso fastoso e fantastico ha creato in tutti uno stato d'animo speciale: le nostre menti volavano alle terre della fantasia, come nella nostra imaginosa giovinezza.

Tutti gli interpreti hanno contribuito al lusinghiero successo: al finire di ogni atto il pubblico numeroso li ha voluti al proscenio col maestro Ghesi. Particolarmente applaudito, oltre alla Estellina, a cav. Bocci, al Pompei, e alla Faraboni, fu il Dezan, semplicemente magnifico nelle vesti di Charivary. Si può dire, senza taccia di esagerare, che egli è divenuto il beniamino del pubblico.

Per la cronaca, ogni finire di atto fu accolto da due o tre ovazioni al maestro e agli interpreti tutti.

Alla rappresentazione assisteva anche l'on. Starace.

Nulla abbiamo da aggiungere a quello che abbiamo detto ieri per la messa in scena: essa è veramente squisita ed... orientale.

Questa sera avremo la prima del « Quartetto vagabondo » del maestro Petri, mentre domani invece vi saranno due recite. In mattinata avremo la terza di « Theo » e in serata invece la ripresa di « Salomè danza ».

Avvertiamo il pubblico che questa sera saranno ripresi i prezzi normali.

CRONACA SPORTIVA

Campionato Friulano di II.a Categoria

Ci comunicano:

Si avvertono le Società iscritte, che domenica 5 dicembre avrà inizio il campionato di II.a Categoria. Hanno dato la loro adesione le seguenti squadre, che sono state divise in due gironi:

GIRONE A: Zugliano — Remanzacco — Albatros — Audace B — Olympia.

GIRONE B: Audace-Sant'Osvaldo B — Norge B — Zoia.

Domenica avranno luogo le seguenti partite:

A Zugliano: Zugliano-Albatros, ore 14 — Campo Norge: Audace B-Olympia, ore 15 — Remanzacco riposa.

Campo S. Osvaldo: S. Osvaldo B-Audace A, ore 13 precise — Campo Norge: Norge B-Zoia, ore 13.

Partite di calcio

TARCENTO, 3.

Domenica la nostra squadra di calcio giocherà la terza partita del Campionato dell'Ulic, con la squadra dell'U. S. Risanese. Partita alquanto interessante, dato che la Tarcentina scenderà in quel di Risano ben decisa ad ottenere la vittoria, che le aumenterà di altri due preziosi punti la classifica, mentre dal suo canto la Risanese cercherà di trattenere la foga degli zebroni canarini. Il pronostico è favorevole alla Tarcentina, che sebbene giocando la partita fuori di casa, dovrebbe ottenere una vittoria di misura. Arbitrerà la partita il signor Battocchi.

Si avvertono tutti gli appassionati che vorranno seguire la squadra del loro cuore, che le prenotazioni si ricevono dal signor Vinicio Facini, all'Albergo al Ristoro.

**

Domenica, in occasione che la squadra Tarcentina gioca fuori di casa, sul nostro bel campo inizierà il campionato Ulic iano la giovane e promettente squadra dell'U. S. Gemonese. Essa si incontrerà con la forte squadra dell'Edera, campione friulano dei liberi. Partita interessantissima, dato che gli Ederini vorranno certamente stravincere, mentre i giovanissimi del gem. [illegible] vorranno, pur soccombendo, uscire dalla impari lotta con una onorevole affermazione.

Noi crediamo che sia gli sportivi Tarcentini come quelli Gemonesi vorranno assistere alla partita, portando il loro incitamento ai bravi Gemonesi, che con tanto coraggio ed ardore si sono lanciati nella nobile competizione.

**

CIVIDALE, 3.

Domani, domenica, si incontreranno le squadre di Cervignano e Cividalese per una gara di calcio della terza divisione. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad assistere a questa importante gara che avrà luogo al nostro campo sportivo alle ore 14.30.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Un figlio malvagio

La prima causa che si svolge è quella contro Enrico Coccani di Giovanni di anni 28, agricoltore, di Felettis, imputato di continuati maltrattamenti verso la propria madre Orsola Brusatti, ora defunta.

L'imputato a piede libero è già stato accusato per ben tre volte per lo stesso fatto.

Il 28 luglio 1925 bastonò in modo brutale la povera vecchia e venne denunciato.

Dopo la difesa esauriente dell'avvocato Bertacioli l'imputato viene condannato ad anni 1 di reclusione con la condizionale.

Servizio automobilistico abusivo

Segue un processo a direttissima a carico di certo Facchin di Tramonti di Sopra, imputato di aver esercito abusivamente un servizio automobilistico.

Viene condannato a L. 1000 di multa. Difesa avv. Bertacioli.

Un processo a porte chiuse

Nel pomeriggio seguì un processo a carico di certo Settimio Driussi fu Giovanni di Paderno, di anni 46, imputato di corruzione di minorenni, di atti di libidine e di oltraggio al pudore, oltre ad altri reati di minore mole: in tutto ben otto capi di imputazione.

Il processo ha luogo a porte chiuse. Dopo la escussione dei testimoni, che sono in gran copia fanciulle e parti lese ha la parola l'avv. Centazzo della Parte Civile. Con breve e lucida esposizione egli chiede la condanna dell'imputato. Il P. M. chiede cumulativamente una pena di 23 mesi, che dopo una bella ed appassionata arringa dell'avv. Scrosoppi, il Tribunale riduce a mesi 7 e giorni 15 ed 800 lire di multa, accordando all'imputato la semi-infermità di mente.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 3 dicembre 1926

	ore 0	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.92	741.61	742.53
Pressione al mare	753.92	752 48	753.53
Temperatura	8.6	11.3	8.1
Umidità (0-100)	70	78	86
Vento Direzione	SE	SW	SE
Vento Forza	forte	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 7,0
Acqua caduta: mm. 0,70

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 776 sui Monti Urali e 767 sulla Spagna.
Pressione minima: 744 sulle isole Shetland e 749 sui Mari d'Italia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Rassegna Commerciale

CORSO DEI CAMBI

MILANO, 3. — (per telegrafo).

Francia 89 — Svizzera 451.5 — Londra 113.35 — America 23.39 — Berlino 5.56 — Austria 3.29 — Romania 12.15 — Belgio 3.25 — Spagna 3.55 — Praga 69.40 — Ungheria 0.0328 — Albania 451.25 — Jugoslavia 41.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.55
Consolidato 5 per cento 81.20
Obbligazioni delle Venezie 63.60.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.39 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.3 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.25 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17 15 — 20.30 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.36 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.11.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 18.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.42.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.19 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.22

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.30 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.40 (*) — 16.35 (D) — 19.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 7 50 (D) — 12.30 — 16.25 — 17.45.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.

I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera. Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9 55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 18

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Onorato proseguì:

— Il signor Gilberto sembrava preoccupato... Forse il dispaccio era della signora contessa.....

— Di mia moglie!... — esclamò Massimiliano. — Dunque la signora di Vadans non è al palazzo?

— No, signore. La signora contessa è a Compiègne...

— A Compiègne?

— Dopo la sua disgrazia... Dunque il signor conte non sa nulla?

— Nulla! Come potrei saper qualcosa, poichè non mi potevano giungere nè lettere nè dispacci... Di qual disgrazia parlate?

Onorato narrò in succinto quello che i nostri lettori già sanno.

— Quando è accaduto? — domandò Massimiliano.

— Più di un mese fa.

— Quali domestici si trovano al villino con la signora?

— Nessuno, signor conte...

Massimiliano fece un gesto di stupore.

— Come, nessuno? — ripetè. — Nemmeno la cameriera?

— Nemmeno.

— Perchè?

— Volevamo andar tutti a Compiègne... Il signor Gilberto ci ha proibito di abbandonare il palazzo.

— Ma allora, chi cura la signora?

— Una donna di fiducia collocata al di lei fianco dal signor Gilberto.

Il conte aggrottò le ciglia.

— E da un mese — disse — nessuno di voi ha avuto l'idea di andare a trovare la vostra padrona?

— Non è il desiderio che c'è mancato... Amiamo tanto la signora... ma non osavamo disobbedire al signor Gilberto.

— Va bene...

Il signor di Vadans non proseguì il suo interrogatorio, ma la sua fronte aggrottavasi più che mai.

— Che sieno portati dei lumi nelle mie stanze... — disse con tono aspro.

— I candelieri sono accesi — rispose il secondo cameriere presentandosi.

— Va bene... — ripetè il conte.

E salì i gradini della scala.

Onorato si accingeva a seguirlo.

— Restate! — comandò Massimiliano — non ho bisogno di voi... Occupatevi dei miei bagagli rimasti nel fiacre...

Ed entrò solo nella sua camera, dove si mise a passeggiare in su e in giù, rapidamente, a passi disuguali.

Nessun sospetto positivo, nettamente formulato, gli balenava ancora alla mente, ma provava una istintiva inquietudine, una invadente preoccupazione.

— Che vuol dir ciò? — mormorava convulso in viso e con i denti stretti. — Perchè quel mistero?... Perchè quell'isolamento? Perchè quella proibizione fatta ai miei domestici di andare al villino dove sanno che la loro padrona è ammalata?... Io non voglio far supposizioni... andrei troppo oltre... D'altra parte a che giovano le supposizioni quando si possono ottenere delle certezze? Quello che mi sembra strano è forse cosa semplicissima... Voglio sapere...

Massimiliano battè sopra un campanello.

Onorato accorse.

— Il signor conte ha da comandarmi? — domandò.

— Che si vada a prendermi una vettura.

— Il fiacre che ha poc'anzi condotto vossignoria è sempre lì...

— Che aspetti...

— Il signor conte desidera gli si ammanisca la cena per quando sarà di ritorno?

— Non tornerò... vado a Compiègne.

Il signor di Vadans, che non s'era ancor tolta la sua pelliccia, non ebbe da fare alcun preparativo.

Uscì dal suo appartamento; dopo avere aperto un cassetto e messosi in tasca un mazzo di chiavi raggiunse il fiacre, vi salì e disse al cocchiere:

— Alla stazione del Nord.

La vettura corse.

Alle dieci e mezzo meno pochi minuti, essa sostava al luogo indicato.

L'ultimo treno che metteva a Compiègne, stava per partire.

Il conte non ebbe che il tempo di prendere il suo biglietto e salire in uno scompartimento di prima classe.

Il treno si muoveva.

A mezzanotte e mezzo si fermava alla stazione di Compiègne.

La notte era oltremodo buia, il tempo freddissimo: alcuni grossi fiocchi di neve incominciavano a cadere.

Massimiliano s'internò nella strada che metteva al villino.

Con la sinistra si era tolto il cappello per abbandonare all'aria glaciale la sua fronte nuda, inondata, malgrado il rigore della temperatura, da goccie di sudore.

In venti minuti ebbe percorso la distanza dalla stazione al villino.

Giunto dinanzi al cancello, sostò.

Attraverso le sbarre di quel cancello spinse gli sguardi nel parco sfrondato dall'inverno.

Un lume brillava, in lontananza, fra le tenebre, dietro i vetri di una finestra della casa.

Il signor di Vadans si trasse di tasca il mazzo di chiavi di cui erasi munito. Fra quelle chiavi ne scelse una che introdusse nella toppa di una porticina situata presso il cancello e che aprì.

Varcò la soglia, richiuse la porticina, e guardò la casetta rustica del custode. Era silenziosa e buia.

Il conte vi si avvicinò e battè due colpettini ad un vetro.

Quasi subito la finestra girò sui suoi cardini e Gaspero, mal desto, formulò questa domanda:

— Chi è?

— Io, il vostro padrone... — rispose Massimiliano, a voce sommessa.

— Il signor conte!! — esclamò il custode stupefatto.

— Zitto! Apritemi, ho da parlarvi...

Furono issofatto tirati dei chiavistelli e il signor di Vadans entrò in una stanza tuttora tiepida del calore di una piccola stufa spenta da poco.

Gaspero accese tosto una candela e s'infilò un par di pantaloni e una casacca, perchè era sceso giù dal letto per aprire.

— Come stava la signora contessa stasera? — domandò Massimiliano.

— Non peggio del solito, mi figuro... — rispose Gaspero. — Il signor Gilberto mi ha detto che fra due o tre giorni si sarebbe ristabilita appieno...

— Avete visto la signora oggi?

— No, signor conte. Non la vedo mai...

— Come? dopo la sua disgrazia non siete entrato nemmeno una volta nella sua camera?

— Nemmeno una volta... Mi è proibito. Mi si danno le notizie, ma non mi si permette di vedere la signora.

— Mio fratello è qui, non è vero?

— Sì, signor conte. Il signor Gilberto è giunto verso le nove, le nove e mezzo.

— Nella sua assenza la signora contessa resta sola?

— Oh! per cotesto no!... non sarebbe da farsi!

— Chi veglia presso di lei?...

— Una donna del paese che io sono andato a chiamare, il giorno della disgrazia, per ordine del signor Gilberto e da parte sua... Essa è venuta subito...

— Dunque mio fratello la conosceva?

— Caspita! bisogna crederlo.

— Come si chiama quella donna?

— Onorina....

— E' stimata a Compiègne?

— Quanto a cotesto, pochissimo... Ci sono taluni, anzi molti, che affermano essere ella un poco di buono... Ma forse sono calunnie...

— Qual mestiere fa quella Onorina?

— Fa dei servizi e veglia i malati, quando gliene capita l'occasione, per guadagnarsi da vivere... Prima era levatrice, ma pare che le sia stato proibito di esercitare quel mestiere, a motivo di certe brutte storie delle quali non si è mai saputa la verità.

Un nervoso sussulto agitò le membra di Massimiliano. Le mani gli tremavano.

(Continua).